Scheda programmatica deìle attività oratoriali nel periodo dal 1.12.2024 al 30.11.2025.

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE DELL'ENTE DI CULTO | REGIONE ECCLESIASTICA PIEMONTESE |
| TITOLO DELLA SCHEDA PROGRAMMATICA | “’Uniti nella speranza" |

| | |
|---|---|
| Analisi del contesto di riferimento territoriale sul quale si realizzano le attività oratoriali specificandone i fabbisogni e indicando le sedi territoriali (su ambito provinciale) delle realtà educative aggregative coinvolte nelle skività oratoriali indicate, in caerenza con quanto dichiarato ai fini del riparto | **Introduzione generale**<br>Il presente progetto si colloca nel contesto della Regione Ecclesiastico Piemontese, una realtà ampia e differenziata che comprende 17 diocesi distribuite in 8 province piemontesi (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli). Il sistema amatoriale regionale rappresenta una rete educativa diffusa e capillare, radicata nelle parrocchie, nelle case salesiane e negli enti ecclesiali associativi, che agisce in contesti metropolitani, urbani, montani e rurali. spesso complementando o supplendo carenze educative territoriali.<br><br>**A. Fabbisogni educativi comuni e locali**<br>L'analisi dei progetti diocesani mette in evidenza fabbisogni trasversali, spesso espressi con accenti peculiari:<br>- Disagio giovanile diffuso e povertà relazionali post-pandemiche.<br>- Esigenza di accompagnamento personalizzato per preadolescenti e adolescenti.<br>- Forte richiesta di spazi aggregativi sicuri e significativi nelle fasce periferiche e nei piccoli centri.<br>- Necessità di inclusione sociale e culturale, in particolare per minori fragili, famiglie migranti, adolescenti in dispersione scolastica.<br>- Riattivazione di processi comunitari intergenerazionali, con il coinvolgimento di adulti educatori, giovani volontari e famiglie.<br>- Domanda di senso, spiritualità e speranza, che si esprime nei cammini giubilari e nella sete di appartenenza dei giovani.<br><br>**B. Sedi territoriali coinvolte**<br>La rete delle realtà oratoriali coinvolte nelle attività progettuali si estende su tutto il territorio piemontese e valdostano, con presenza in ciascuna provincia. Le sedi aggregative sono suddívise per ambito provinciale, di Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biel[a e Verbano-Cusio-Ossola.<br>Il progetto regionale "Uniti nella speranza" raccoglie e valorizza questo patúmonio educativo e pastorale, traducendo le esigenze locali in un cammino comune verso il Giubileo 2025, con un'attenzione particolare aha<br>fratemità, alla pace, all'inclusione e aha bellezza della prossimità educativa. La sua diffusione capillare coinvolge migliaia di educatori e animatori, circa 670.000 persone, tra bambini, ragazzi, giovani e formatori. |

| | |
|---|---|
| Individuazione degli Obiettivi generali e specifici che si intendono attuare e risultati attesi anche in riferimento al tema della fratellanza e della pace tra i popoli e della valorizzazione delle differenze e dell'inclusione sociale (snche di eventuali profughi provenienti dalle zone di guerra), della sostenibilità ambientale ed altrì temi di interesse locale | Il progetto “Uniti nella speranza" intende rispondere alle urgenze educative e sociali emergenti tra i minori e i giovani del territorio piemontese, in una prospettiva di inclusione, partecipazione, responsabilizzazione e valorizzazione della diversità. Attraverso il coinvolgimento delle realtà oratoriali locali, il progetto promuove esperienze educative accessibili e di qualità, finalizzate sllo sviluppo di competenze relazionali, civiche e solidali.<br><br>Obiettivi generali<br>- Promuovere lo sviluppo armonico e la crescita personale *di* bambini, preado[escenti e adolescenti attraverso attività educative, ricreative, culturali e di socializzazione.<br>- Contrastare il disagio sociale, l'ìsolamento e la povertà educativa, offrendo contesti protetti, motivanti e stimolanti anche nei territori periferici e meno serviti.<br>- Favorire l'inclusione e la valorizzazione delle differenze, coinvolgendo minori e famiglie con background migratorio, fragilità economiche o provenienti da contesti di guerra.<br>- Promuovere la cultura della pace, dei dialogo e della corresponsabilità, attraverso attività laboratoriali e aggregative orientate alla convivenza civile.<br>- Sensibilizzare i minori e i giovani alla tutela dell'ambiente e alla sostenibìlità, sviluppando comportamenli consapevoli e rispettosi del bene comune.<br><br>Obiettivi specifici<br>- Attivare in ciascuna diocesi percorsi di formazione e accompagnamento per animatori ed educatori, finalizzati allo sviluppo di competenze educative, relazionali e sociali.<br>- Offnre spazi aggregativi sicuri e accoglienti nei mesi estivi e durante l'anno, con attività accessibili anche a minori in situazione di vulnerabilità.<br>- Promuovere esperienze di cittadinanza attiva e dialogo interculturale, attraverso narrazioni, laboratori espressivi e momenti di confronto guidato.<br>- Integrare nei programmi educativi esperienze e pratiche di educazione ambientale, con laboratori, giochi e iniziative di cura degli spazi comunitari.<br>- Favorire la partecipazione dei ragazzi a esperienze di gruppo, gioco, servizio e responsabilità condivisa, per sviluppare autonomia e senso civìco. |

| | |
|---|---|
| Descrizione puntuale degli interventi progettuali e delle attività oratoriali che si intendono realizzare nel periodo di riferimento in coerenza con gli obiettivi generali e specifici e quantificazione complessiva degli operatori (inclusi animatori) coinvolti nella realù•zazione degli interventi e delle attività descritte | Il progetto si articola attraverso una rete coordinata di azioni educative, formative, ricreative e di inclusione sociale, distribuite in modo capillare su tutto il territorio della Regione Piemonte. Le attività sono promosse in 1.110 sedi oratoriali, presenti in tutte le province piemontesi, con particolare attenzione ai contesti più fragili, periferici, montani e rurali, in cui la funzione aggregativa e educativa dell'oratorio rappresenta un presidio fondamentale di coesione sociale.<br><br>**Tipo\ogie di intervento**<br>Gli interventi previsti si suddividono in quattro ambiti operativi principali, coerenti con gli obiettivi generali e specifici del progetto:<br>- Formazione e accompagnamento degli operatori<br>- Percorsi formativi di base e avanzati per animatori adolescenti, giovani educatori e volontari adulti.<br>- Moduli specifici su: gestione dei gruppi, relazioni educative, mediazione interculturale, inclusione di minori con disabilità, educazione ambientale, leadership giovanile.<br>- Tutoraggio e accompagnamento educativo da parte di formatori esperti e coordinatori diocesani.<br><br>Stima operatori coinvolti: considerando gli animatori, gli educatori, i professionisti e il personale volontario adulto sono coinvolti circa 50.000 operatori.<br><br>**Attività oratoriali continuative e stagionali**<br>- Apertura settimanale degli oratori con attività ludico educative, laboratori espressivi, sportivi, musicali, teatrali, attività di studio assistito e supporto scolastico.<br>- Giornate comunitarie, feste popolari, tornei sportivi e attività intergenerazìonali.<br>- Sedi attive. 1.11 oratori con apertura regolare durante l'anno in più di 250 comuni piemontesi.<br><br>Oratori estivi e **soggiorni** formativi residenziali<br>- Centri estivi (Grest) da giugno a settembre, con attività di gioco, laboratori creativi, escursioni, giornate tematiche, attività ambientali e percorsi formativi soft **skills.**<br>- Campi residenziali per preadolescenti e adolescenti, in montagna o in collina, con esperienze di autonomia, convivenza, ùflessione e contatto con la natura.<br>Progetti inclusivi mirati per bambini e ragazzi stranieri, rifugiati o con background socio-economico svantaggiato |

| | |
|---|---|
| Descrizione della tipologia e quantificazione previsionale complessiva del target dei soggetti destinatari coinvolti nelle attività oratoriali nelle diverse realtà educative territoi1ali | Le attività oratoriali promosse dal progetto “Uniti nella speranza" coinvolgono un ampio spettro di destinatari appartenenti a diverse fasce d'età e condizioni sociali, in 1.110 realtà educative territoriali distribuite in tutte le province del Piemonte. Il progetto si rivolge in modo prioritario ai minori, ma include anche giovani adulti, famiglie, volontari, operatori educativi e comunità locali.<br><br>La quantificazione previsionale complessiva è costruita sulla base dei dati rilevati nelle schede progettuali diocesane, in continuità con le rilevazioni dell'anno 2024, con una proiezione di stabilità o leggera crescita in diversi ambiti, in particolare nei territori periferici e montani dove il presidio oratoriale è spesso insostituibile.<br><br>**Minori (0—17 anni)**<br>- Bambini fino a 6 anni: 13.230 (coinvolti in attività ludico-motorie, laboratori creativi, centri estivi con sezioni dedicate, momenti di socializzazione e avvicinamento alla comunità)<br>- Bambini, ragazzi e preadolescenti 6-12 anni: 102.060 (partecipanti ordinari alle attività oratoriali settimanali e protagonisti principali dei centri estivi)<br>- Adolescenti 13-18 anni: 52.030 (sia come destinatarì sia come giovani protagonisti in percorsi di responsabilità educativa, formazione e animazione)<br><br>**Giovani (19—30 anni)**<br>- Giovani 19—30 anni: 22.680 (coinvolti *in* attività di volontariato, coordinamento, formazione, mentoring e gestione educativa delle proposte)<br><br>Famiglie e **comunità** locali<br>Genitori, adulti accompagnatori, famiglie: Partecipano attivamente come volontari, sostenitori delle attività, responsabili associativi o collaboratori nella gestione degli spazi.<br>- Cittadini e residenti nei quartieri coinvolti: Beneficiano delle attività oratoriali come spazi aperti di inclusione, socializzazione e servizio al territorio.<br><br>**Totale stimato dei soggetti coinvolti**<br>Minori 0—17 anni: 167.320<br>Giovani 18-30 anni: 22.680<br>Adulti e famiglie: circa 471.500 (calcolando l'impatto su comunità, scuole, enti, parrocchie e collaboratori)<br><br>**Totale complessivo:** circa 661.500 persone direttamente o indirettamente coinvolte, di cui oltre 189.000 tra bambini, ragazzi e giovani. |

| | |
|---|---|
| Descrizione del quadro delle collaborazioni attivate e/o consolidate con altri organismi pubblici e/o privati per la realizzazione delle attività e degli interventi descritti | Il progetto "Uniti nella speranza" si fonda su una rete articolata di collaborazioni interistituzionali e partenariati educativi che, a livello locale, diocesano e provinciale, rafforzano la capacità degli oratori di rispondere in modo capillare ai bisogni formativi, relazionali e sociali dei minori e delle loro famiglie.<br>Queste collaborazioni sono costruite e mantenute in una logica di sussidiarieta orizzontale, valorizzando la partecipazione attiva della società civile e il coordinamento con le istituzioni pubbliche.<br><br>Enti pubblici territoriali<br>Gli oratori collaborano stabilmente con:<br>- Comuni e Unioni di Comuni, attraverso:<br>concessione e gestione condivisa di spazi pubblici; co-progettazione di attività educative e aggregative in quartieri fragili; supparto logistico e comunicativo per eventi estivi e laboratori civici.<br><br>- Istituti Comprensivi e Scuole Superiori, attraverso:<br>laboratori scolastici gestiti dagli oratori; percorsi di orientamento e cittadinanza attiva; esperienze di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).<br><br>- Consorzi socio-assistenziali e Servizi Sociali comunali, attraverso:<br>presa in carico educativa condivisa di minori in difficoltà; percorsi individualizzati di inserimento sociale in ambienti protetti;<br>coinvolgimento ìn attìvìtà oratoriali per favorire inclusione e continuità educativa.<br><br>Servizi sanitari e socioeducativi<br>Centri per la disabilità con progetti di partecipazione per minorì con bisogni speciali;<br>Servizi per l'integrazione dei migranti;<br>ASL territoriali per campagne di prevenzione, salute e benessere nei contesti educativi.<br><br>Organizzazioni del Terzo Settore e realtà associative<br>Numerosi oratori realizzano le proprie attività in partenariato con:<br>Associazioni sportive dilettantistiche (ASD), per atùvità motorie e tornei;<br>Associazioni musicali, culturali e teatrali, per laboratori espressivi e intergenerazionali;<br>Enti di promozione sociale (APS), cooperative sociali e fondazioni, per la co-gestione di progetti specifici, la formazione degli operatori e la cura dei minori fragili. |

| | |
|---|---|
| Descrizione del Pìano economico articolato secondo le macrovoci di spese ammissibili sotto riportate:<br><br>1) spese per attività di formazione e di sensibilizzazione alle tematiche previste dalla scheda programmatica delle attività/interventi e coerenti con la stessa | EURO 333.925 |
| 2) spese di parte corrente per l'ordinarìa manutenzione direttamente connessa alla realizzazione delle attività/interventi nel periodo considerato | EURO 143.465 |
| 3) spese per l'acquisto di materiale e attrezzature direttamente collegate alle attività/interventi oratoriali dichiarate | EURO u28. 60 |
| 4) spese di gestione e di coordinamento e segreteria genera\i, riconducibili direttamente all'attività dichiarata nella scheda programmatica (max € 10.000,00 come da assegnazione). | EURO 80.800 |

n.b. Non saranno riconosciute eventuali spese per la realizzazione di interventi in conto capitale

**Torino, 11 giugno 2025**